



**Centro Audiovisivi
Bolzano**

Rassegne tematiche
di film d'autore

05

CINEMA D'AUTORE PER TUTTI

Le Proposte | Le Novità | Le Ricorrenze



Ogni mese il Centro Audiovisivi di Bolzano mette a disposizione questa brochure contenente le Proposte, le Novità e le Ricorrenze.

Le Proposte

Un'occasione per conoscere e imparare ad amare il grande cinema. Ogni mese viene proposto un tema diverso per suggerire attraverso la cinematografia d'autore spunti di riflessione e valorizzare il patrimonio della mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

Le Novità

La raccolta cinematografica è in costante crescita e comprende film a partire dalle origini della storia del cinema fino a oggi. Ogni mese si arricchisce di ulteriori 30 film di qualità che vengono messi a disposizione di tutti i cittadini interessati.

Le Ricorrenze

La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca.

Buona visione!

Christian Tommasini

*Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana*

LE

~~~~~

**PROPOSTE**

~~~~~

Il lavoro nel cinema. Ieri e oggi

CHARLOT APPRENDISTA	USA, 1915
<i>Comico, 31'; b/n, muto</i>	Regia Charlie Chaplin
Attori Charlie Chaplin, Charles Insley, Edna Purviance, Billy Armstrong	

Charlot e il suo tirannico capo raggiungono la casa che devono tappezzare e trovano il proprietario e la moglie in subbuglio. In effetti, la cucina si è incendiata, allora Charlot si offre di ripararla. Ne succedono di tutti i colori. Charlie Chaplin ha saputo come pochi fare breccia nei cuori con la sua romantica malinconia, addirittura sollevare con pungente ironia temi sociali, quali le difficoltà della classe lavoratrice e del popolo di emanciparsi da una situazione d'inferiorità e sfruttamento.

A ME LA LIBERTÀ	Fr, 1931
<i>Commedia, 104'; b/n, sonoro</i>	Regia René Clair
Attori Raymond Cordy, Henri Marchand, Paul Ollivier, Rolla France, André Michaud	

In carcere Emile si sacrifica per l'amico Louis, aiutandolo a fuggire. Tempo dopo si ritrovano, il primo operaio e il secondo padrone, ma in difficoltà, nella stessa fabbrica che sta per essere automatizzata. Partono insieme a fare i vagabondi, liberi. Considerato un classico degli anni '30, celebre è la breve sequenza della catena di montaggio che ispirò Charlie Chaplin in *Tempi moderni* (1936). La produttrice Tobis, controllata dai nazisti, fece causa alla United Artists per plagio, ma René Clair si dissociò.

IL FERROVIERE	It, 1955
<i>Drammatico, 120'; b/n, sonoro</i>	Regia Pietro Germi
Attori Pietro Germi, Luisa Della Noce, Saro Urzi, Edoardo Gatteo, Sylva Koscina	

Macchinista delle ferrovie che ama, un po' troppo, il buon vino, entra in una grave crisi professionale e familiare ma la supera con l'aiuto del figlioletto e dei compagni di lavoro. È il film cui Germi era affezionato e in cui si riconosceva, "fatto per gente all'antica... col risvolto dei pantaloni". Sfugge alle trappole della retorica per la scrittura calda e avvolgente, concentrata sugli attori, per quel neorealismo intimistico che è la cifra stilistica migliore di Germi e che ne fa un narratore popolare ad alto livello.

ROCCO E I SUOI FRATELLI	It-Fr, 1960
<i>Drammatico, 116'; b/n, sonoro</i>	Regia Luchino Visconti
Attori Alain Delon, Renato Salvatori, Katina Paxinou, Annie Girardot, Paolo Stoppa, Claudia Cardinale	

Una famiglia di contadini lucani si trasferisce a Milano negli anni del boom economico e si disgrega, nonostante gli innumerevoli sforzi della vecchia madre per tenerla unita. Nelle cadenze di un romanzo di ampio respiro narrativo con ambizioni tragiche e risvolti decadentistici, è il più generoso dei film di Luchino Visconti, quello in cui, con qualche schematismo, passioni antiche e problemi moderni sono condotti a unità. Ispirato ai racconti di Giovanni Testori raccolti ne *Il ponte della Ghisolfà* (1958).

Film Still: **A me la libertà**
Regia: René Clair



MIMI METALLURGICO FERITO NELL'ONORE

It, 1972

*Commedia, 121', colore, sonoro***Regia** Lina Wertmüller**Attori** Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Turi Ferro, Agostina Belli, Elena Fiore, Luigi Diberti

L'operaio siciliano Carmelo Mardocheo perde il posto di lavoro perché rifiuta di dare il voto ad un mafioso. È costretto ad emigrare a Torino lasciando a casa la giovanissima moglie Rosalia. A Torino si innamora della giovane sottoproletaria Fiore che gli dà un figlio. La metamorfosi di Mimi da sottoccupato del Sud a operaio evoluto del Nord è apparente "e nella mobilità dell'aggettivo, apparente, l'autrice coglie tutto il potenziale comico e drammatico del personaggio" (Tullio Kezich).

WALL STREET

USA, 1987

*Drammatico, 124', colore, sonoro***Regia** Oliver Stone**Attori** Charlie Sheen, Martin Sheen, Michael Douglas, Daryl Hannah, Hal Halbrook, Terence Stamp, James Spader

Fox, un agente di borsa desideroso di far carriera, ottiene il denaro di Gekko, potente finanziere, per speculazioni borsistiche. Resosi conto che Gekko si sta servendo di lui per loschi traffici, lo smaschera. Non è una critica del capitalismo in quanto tale, ma del capitalismo cattivo e dei suoi eccessi speculativi. A livello descrittivo ha, specialmente nella prima parte, grinta, forza, ritmo. Si sente che il regista parla di quel che conosce bene: il film è dedicato alla memoria del padre, agente di borsa.

FULL MONTY – SQUATTRINATI ORGANIZZATI

GB, 1997

*Commedia, 91', colore, sonoro***Regia** Peter Cattaneo**Attori** Robert Carlyle, Tom Wilkinson, Mark Addy, Paul Barber, William Snape, Steve Huison, Hugo Speer

A Sheffield cinque operai e un caporeparto, licenziati e senza lavoro, decidono di esibirsi in un numero di spogliarello integrale per un pubblico femminile. Ovvero come far ridere sulla disoccupazione. Altri temi complementari: l'umiliazione dell'ozio obbligato, la perdita del lavoro che si trasforma in perdita di identità e autostima e, inedito, la presa di coscienza del proprio corpo. Il tutto è raccontato con intelligenza, leggerezza, rispetto e affetto e con un'ironia che fa da filtro all'inevitabile demagogia.

PAUL, MICK E GLI ALTRI

GB-Germ-Sp, 2001

*Drammatico, 92', colore, sonoro***Regia** Ken Loach**Attori** Joe Duttine, Steve Huison, Tom Craig, Dean Andrews, Venn Tracey, Sean Glenn

Sheffield, Yorkshire del Sud, 1995. Un vecchio deposito delle ferrovie britanniche è privatizzato. Una squadra di operai addetti alla manutenzione, che lavorano insieme da anni, è suddivisa tra diverse società. Varie le situazioni: cassa integrazione, flessibilità nei licenziamenti, lavoro precario, ferie non retribuite, incentivi salariali di produttività. Ken Loach racconta la fase conclusiva dello sfaldamento sociale operato dai governi conservatori e consolidato da quello del laburista Tony Blair.



Film Still: Paul, Mick e gli altri

Regia: Ken Loach

I LUNEDÌ AL SOLE*Sp-Fr-It, 2002**Commedia, 113', colore, sonoro***Regia** Fernando León de Aranoa**Attori** Javier Bardem, Luis Tosar, José Angel Egido, Nieve De Medina, Enrique Villén, Celso Bugallo

Come dice il titolo di perfida ironia, i lunedì al sole sono quelli di quattro operai dei cantieri navali di Vigo (Galizia), rimasti senza lavoro a causa della riconversione industriale. Chi si arrangia, chi si rode, chi si ribella, chi si umilia, chi soccombe, ma in tutti c'è il nocciolo di una dignità non soffocata. Il giovane regista madrilenno mette a segno un colpo difficile: raccontare l'amezza della disoccupazione con leggerezza, persino proterva e in toni agrodolci, lontano dalla retorica ma non dalla tenerezza.

MI PIACE LAVORARE (MOBBING)*It, 2004**Drammatico, 83', colore, sonoro***Regia** Francesca Comencini**Attori** Nicoletta Braschi, Camille Dugay Comencini

Segretaria in un'azienda romana, mite e sola, con padre in casa di riposo e figlia a carico, Anna è vittima di una manovra di mobbing verticale che la costringe a dimettersi. Raro esempio di film italiano in un ambiente di lavoro, è frutto di una ricerca sul campo e di un documentario per il sindacato CGIL di Roma. Apprezzabile a diversi livelli: i rapporti madre/figlia; l'attendibilità sociologica dell'ambientazione; la bravura tecnica della fotografia a spalla e del suono in presa diretta.

CINDERELLA MAN – UNA RAGIONE PER LOTTARE*USA, 2005**Drammatico, 144', colore, sonoro***Regia** Ron Howard**Attori** Russell Crowe, Renée Zellweger, Paul Giamatti, Craig Bierko, Paddy Considine, Bruce McGill, Ron Canada

La Grande Depressione investe gli Usa con tutta la sua ferocia. Il pugile Jim Braddock si ritrova lontano dal ring a sperare in una risalita della china per la sua carriera, impegnato a mantenere la sua famiglia sbarcando il lunario con lavori saltuari. Tre i temi fondamentali: Jim Braddock come eroe nazionale, incarnazione delle speranze di milioni di disoccupati nel New Deal; inno ai valori di una famiglia proletaria che non si arrende alla povertà; rievocazione dei modi in cui il popolo americano uscì dalla crisi.

IL GRANDE CAPO*Dan-Sve, 2006**Commedia, 99', colore, sonoro***Regia** Lars von Trier**Attori** Peter Gantzer, Jens Albinus, Fridrik Thor Fridriksson, Benedikt Erlingsson, Iben Hjejle, Henrik Prip

Ravn vuol vendere la sua azienda di informatica, ma ha un problema: da quando l'ha costituita, si è inventato un falso capo irraggiungibile sul quale scaricare la responsabilità di decisioni impopolari. Poiché i futuri compratori islandesi insistono nel voler negoziare il trapasso col capo in persona, assolda per impersonarlo un attore che però gli rovina il piano. Lo spunto è ingegnoso e allude alla realtà, a una strategia padronale che ognuno di noi conosce. È un'opera nel segno della grande commedia.

Film Still: I lunedì al sole
Regia: Fernando León de Aranoa



GIORNI E NUVOLE*It-Svizz, 2007**Drammatico, 116', colore, sonoro***Regia** *Silvio Soldini***Attori** *Margherita Buy, Antonio Albanese, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Fabio Troiano, Carla Signoris*

Sposati da vent'anni, Michele e Elsa vivono a Genova nel benessere economico e affettivo, turbato solo dai rapporti tesi con la figlia Alice. Improvvisamente lui, imprenditore di brutto carattere, rimane senza lavoro. Aspetta due mesi a dirlo a Elsa per non rovinarle la festa per la laurea in storia dell'arte finalmente raggiunta. Soldini affronta due temi: l'amore coniugale, arduo da raccontare anche in letteratura, e la perdita del lavoro in un sistema socioeconomico imperniato sul precariato.

TUTTA LA VITA DAVANTI*It, 2008**Grottesco, 118', colore, sonoro***Regia** *Paolo Virzi***Attori** *Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea, Elio Germano, Massimo Ghini, Micaela Ramazzotti*

Laureata in filosofia cum laude, Marta assaggia "le delizie del lavoro precario a tempo indeterminato". Si rassegna a fare la baby-sitter per un'amica che la presenta al call center Multiple, purgatorio dei precari, dove lo sfruttamento e la dissimulazione si svolgono in un clima di allegro entusiasmo imposto dall'alto. Dal romanzo *Il mondo deve sapere* di Michela Murgia. Bravi tutti gli attori, ma il migliore è ancora il poliedrico Elio Germano. Finalmente promossa a protagonista, Isabella Ragonese.



Film Still: **Giorni e nuvole**

Regia: **Silvio Soldini**

A tutto si rimedia, meno che alla morte

Il cab
consiglia

Ladri di biciclette

It, 1948, Drammatico, 92', b/n, sonoro

Regia Vittorio De Sica

Cast Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carell, Vittorio Antonucci, Elena Altieri, Ida Bracci Dorati

Trama

Antonio, un operaio disoccupato, trova impiego come attacchino municipale, ma la bicicletta di cui ha bisogno per lavorare, al momento si trova al Monte di Pietà e, per riscattarla, sua moglie Maria impegna le lenzuola. Dopo meno di un'ora di attacchinaggio, però, un ladrunco ruba la preziosa bicicletta. Antonio tenta un inseguimento, ma non riesce a prenderlo e non gli resta che ritornare a casa in preda alla disperazione. Anche al Commissariato, dove denuncia il furto, non gli danno alcuna speranza. Nessuno si interessa al suo caso e Antonio inizia a vagare tra i rivenditori di biciclette accompagnato da suo figlio Bruno, un bambino di sei anni. Quando tra la folla intravedono il ladro, Antonio e Bruno iniziano a inseguirlo.

Commento

L'aneddoto è debole specie alla partenza: una bicicletta di terza mano non è poi difficile da ottenere in Italia. Superato il piccolo impaccio iniziale, il racconto corre via geniale e felice. È un capolavoro fatto di nulla, tra il primo Clair e il secondo Chaplin, pieno di delicate osservazioni d'ambiente, di trovate d'atmosfera: un'elegia nata sotto il segno della grazia, e che sarà difficile ripetere. (Piero Bianchi, *Filmcritica*)
L'amore per i personaggi diventa vera pietà, la poesia del quotidiano non nasconde la realtà sociale. (Morandini, *Dizionario*)

L'Italia era appena uscita da una guerra. Portava con sé il peso di una tragedia, il disordine delle coscienze travolte da un conflitto e da una guerra tra italiani, la grande povertà materiale ereditata dal fascismo e moltiplicata dalla distruzione delle bombe. Lo scenario di *Ladri di biciclette* è quella Italia reale, sospesa tra grandi povertà e grandi speranze. E quella Roma popolare, cattiva e generosa. Il popolo di Zavattini e De Sica non è un bozzetto da realismo socialista, è cattivo perché ruba le biciclette ai poveri, è cattivo perché lincia chi ruba per povertà. (Walter Veltroni, *Certi piccoli amori. Dizionario sentimentale dei film*)

Riconoscimenti

Oscar 1949: miglior film straniero

Nastro d'Argento 1949: miglior film, soggetto, regia, sceneggiatura, fotografia, musica

Premio speciale della giuria al Festival di Locarno 1949

Premio al British Film Academy 1950



SEZIONE CINEMA / FILM

AA.VV. (Barletti, Conte)	FINE PENA MAI – PARADISO PERDUTO	Drammatico	2007
AA.VV. (Siodmak, Zinnemann)	GENTE DI DOMENICA	Commedia	1929
Adlon, Percy	YOUNGER & YOUNGER	Commedia	1993
Altman, Robert	FOLLIA D'AMORE	Drammatico	1985
Altman, Robert	NON GIOCATE CON IL CACTUS	Commedia	1987
Anderson, Paul W.S.	PUNTO DI NON RITORNO	Fantascienza	1997
Arteta, Miguel	THE GOOD GIRL	Commedia	2002
Bellocchio, Marco	VINCERE	Drammatico	2009
Benjamin, Richard	NIKITA – SPIE SENZA VOLTO	Poliziesco	1988
Boyle, Danny	UNA VITA ESAGERATA	Commedia	1997
Bragaglia, Carlo Ludovico	TOTÒ CERCA MOGLIE	Comico	1950
Buñuel, Juan	LA RAGAZZA CON GLI STIVALI ROSSI	Fantastico	1974
Buñuel, Luis	GRAN CASINÒ	Drammatico	1947
Cassavetes, John	UNA NOTTE D'ESTATE – GLORIA	Drammatico	1980
Chabrol, Claude	L'INNOCENZA DEL PECCATO	Drammatico	2007
Corbucci, Sergio	IL FIGLIO DI SPARTACUS	Avventura	1962
Curtis, Richard	I LOVE RADIO ROCK	Commedia	2009
Johnston, Joe	HIDALGO – OCEANO DI FUOCO	Avventura	2003
Levinson, Barry	DISASTRO A HOLLYWOOD	Commedia	2008
Lubitsch, Ernst	FRA LE TUE BRACCIA	Commedia	1946
Malle, Louis	VANYA SULLA 42ª STRADA	Drammatico	1994
Malle, Louis	MILOU A MAGGIO	Drammatico	1989
Neame, Ronald	IL FORESTIERO	Commedia	1954
Schroeder, Barbet	FORMULA PER UN DELITTO	Thriller	2002
Shelly, Adrienne	WAITRESS – RICETTE D'AMORE	Commedia	2007
Wilder, Billy	PRIMA PAGINA	Commedia	1974

SEZIONE ALTO ADIGE

Gehrmann, Lars	LA CAPSULA	Documentario	2009
Richter, Janos	GLÜCKSKIND – FORTUNELLA	Documentario	2009

SEZIONE ARTI & NEW MEDIA

Moretto, Sergio	FILO DI ORA	Teatro	2008
Biolcati, Attilio	GRUPPO INSIEME – BOLZANO	Teatro	2008

FORMULA PER UN DELITTO

USA 2002

*Thriller, colore, sonoro, 118'***Regia** Barbet Schroeder**Attori** Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin, Ryan Gosling

Un caso di omicidio... come tanti altri. Gli indizi portano in una direzione, ma il concatenarsi delle prove sembra troppo perfetto per convincere il detective della omicidi Cassie Mayweather (Sandra Bullock) alle prese con i suoi demoni personali ma intenzionata a seguire il proprio istinto sulle tracce dei veri killer. Affascinanti elementi di procedure di polizia si fondono in un'escalation di tensione in questo suspense-thriller diretto da Barbet Schroeder. Oltre ad un'eccellente Sandra Bullock, il cast annovera Ryan Gosling (*The Believer*) e Michael Pitt (*Scoprendo Forrester*) che sanno dar vita alle "snervanti" interpretazioni di due ragazzini ricchi ed annoiati, che pianificano ed eseguono meticolosamente l'omicidio perfetto, per poi osservare i fallimenti della polizia alle prese con false tracce. Loro pensano di averla fatta franca; ma si sbagliano... non hanno considerato il detective Cassie Mayweather. Presentato fuori concorso al 55. Festival di Cannes. Il film è ispirato al reale fatto di cronaca di Leopold e Loeb del 1924.

FRA LE TUE BRACCIA

USA 1946

*Commedia, b/n, sonoro, 100'***Regia** Ernst Lubitsch**Attori** Charles Boyer, Peter Lawford, Jennifer Jones, Helen Walker

Una domenica pomeriggio del 1938 in una casa londinese, a riparare un acquaio otturato, si presenta una deliziosa ragazza, Cluny Brown (Jennifer Jones), suscitando l'ammirato interesse di un visitatore di passaggio, il professor Belinski (Charles Boyer), profugo anti-nazista e uomo di mondo. Quando le circostanze li fanno rincontrare in una grande casa di campagna, lui come ospite e lei come cameriera, Belinski decide che una creatura speciale, naturalmente ribelle ma sottomessa come Cluny, deve allargare i suoi troppo limitati orizzonti. Penultimo capolavoro di Lubitsch, uscito nel 1946, è una commedia esilarante e romantica, struggente e piena di tenerezza ma anche percorsa dal brivido della guerra appena conclusa. "Opera singolare, di estremo interesse" (Guido Fink) tratta da un romanzo di Marjorie Sharp. Romantico, divertente per la moltiplicazione di arrivi ed entrate, la finezza delle gag, la garbata ironia sul rigido classicismo britannico.

**Film Still: Formula per un delitto**

Regia: Barbet Schroeder

I LOVE RADIO ROCK*Commedia, colore, sonoro, 135'***Attori** Philip Seymour Hoffman, Bill Nighy, Rhys Ifans*Gran Bretagna, Germania 2009***Regia** Richard Curtis

A metà anni '60, nella rigida Inghilterra che si sta risvegliando grazie alla Swinging London, i neo denominati teenager trovano una scappatoia dalla severa realtà ascoltando le radio pirata che, a differenza della BBC, trasmettono canzoni rock e pop ventiquattro ore al giorno. Spaventato dall'influenza che quella musica ribelle e trasgressiva può avere sui giovani e giovanissimi, l'austero ministro Dormandy (Kenneth Branagh) decide di avviare una personalissima battaglia per farle chiudere e affida a Twatt (Jack Davenport) l'onere di trovare un cavillo legale che possa servire al suo scopo. Nel frattempo, al largo del Mare del Nord, gli otto dj "ricercati" capitanati da Quentin (Bill Nighy), accolgono il figlioccio del capo Carl (Tom Sturridge) che è appena stato espulso da scuola. A bordo della nave di Radio Rock Carl scopre i valori dell'amicizia e dell'amore e diventa grande. La musica è il motore della brillante e ispirata commedia di Richard Curtis che ripercorre un'epoca di forte contrasto politico-sociale.

L'INNOCENZA DEL PECCATO*Drammatico, colore, sonoro, 115'***Attori** Ludivine Sagnier, François Berléand, Benoît Magimel*Francia, 2007***Regia** Claude Chabrol

Una giovane e ambiziosa conduttrice televisiva viene sedotta da un maturo scrittore sposato. Egocentrico e sensibile alle belle donne, l'uomo ne fa un'amante esperta e focosa e la introduce ai giochini viziosi del jet set parigino. Ma la passione, si sa, è volubile. Specie se la differenza d'età è abissale, lui è accecato dal narcisismo e dall'egoismo e lei è infantile e in preda agli slanci totalizzanti del primo grande amore. Quando viene abbandonata dall'anziano amante, la ragazza si consola tra le braccia di un giovane miliardario psicologicamente instabile da tempo innamorato di lei e arriva addirittura a sposarlo. E a questo punto il solito stucchevole triangolo altoborghese sfocia in tragedia. L'innocenza del peccato, presente nel 2007 al Festival di Venezia nella sezione Fuori Concorso, segna una flessione nella meravigliosa e prolifica carriera di Chabrol, che continua a sfornare un film all'anno mantenendosi a livelli qualitativi finora sopraffini.

Film Still: I love Radio Rock

Regia: Richard Curtis



PUNTO DI NON RITORNO

USA 1997

*Fantascienza, colore, sonoro, 96'***Regia** Paul W. S. Anderson**Attori** Kathleen Quinlan, Sam Neill, Laurence Fishburne

2047. Un'astronave sperimentale chiamata Event Horizon, scomparsa sette anni prima, ricompare improvvisamente in orbita attorno a Nettuno. Un'altra astronave, la Lewis and Clark, viene lanciata nello spazio per cercare di capire l'accaduto e trovare eventuali superstiti. Sulla nuova astronave c'è anche il dottor Weir (Sam Neill), ancora immerso nel dolore per il suicidio della moglie, ma interessato a capire cos'è successo all'astronave da lui progettata con all'interno una sorta di buco nero in miniatura. Raggiunta la Event Horizon e cominciata la sua esplorazione, gli astronauti, guidati dal rude capitano Miller (Laurence Fishburne), iniziano ad avere strane visioni che colpiscono anche la sfera personale, richiamando persone o vicende del loro passato. Le atmosfere macabre sono efficaci e l'unione tra orrore cosmico e drammi individuali conferisce una dimensione drammatica di buon effetto. Sam Neill e Laurence Fishburne guidano con professionalità il cast.

VINCERE

Italia, Francia 2009

*Drammatico, colore, sonoro, 128'***Regia** Marco Bellocchio**Attori** Filippo Timi, Giovanna Mezzogiorno, Fausto Russo Alesi

Siamo agli inizi del secolo e un giovane socialista rivoluzionario incontra casualmente una donna passionale come lui, Ida Dalsler. Quel giovane si chiama Benito Mussolini. Lei lo seguirà nella sua azione politica, assecondandone i cambiamenti di rotta e giungendo fino a spogliarsi di tutto per consentirgli di fondare il proprio giornale, «Il Popolo d'Italia». Gli darà anche un figlio che verrà chiamato Benito Albino e sarà riconosciuto dal padre. Ida però dovrà scoprire che il suo matrimonio, avvenuto in chiesa, ha molto meno valore di quello che Mussolini ha contratto civilmente con Rachele Guidi da cui ha avuto la figlia Edda. L'ascesa dell'uomo politico è inarrestabile così come la sua decisione di escludere dalla propria vita sia Ida che il bambino. La donna cercherà di autoconvincersi che si tratti solo di una messa alla prova che non potrà che risolversi in senso positivo. Invece significherà per lei e suo figlio la morte in ospedale psichiatrico circondati da una cortina di oblio.



Film Still: Vincere
Regia: Marco Bellocchio

Corri fratellino, seminali tutti

Hidalgo – Oceano di fuoco

Il cab
consiglia

USA 2003, avventura, 136', colore, sonoro

Regia Joe Johnston

Cast Viggo Mortensen, Zuleikha Robinson, Omar Sharif, Louise Lombard, Adam Alexi-Malle

Trama

Ambientato nel 1897, la storia narra di una corsa a cavallo che si tiene da secoli in Arabia: l'Oceano di fuoco, chiamata così perché si tratta di percorrere una distanza di tremila miglia lungo il deserto. Alla corsa partecipano cavalli di razza purissima e solitamente discendenti da linea nobile e di proprietà di famiglie reali. Lo sceicco Riyadh invita Frank T. Hopkins a partecipare a questa corsa, dato che l'americano è famoso per essere stato un veloce Pony Express per il governo degli Stati Uniti insieme al suo mustang di nome Hidalgo. Hopkins, che intanto sbarca il lunario nel circo di Buffalo Bill, accetta l'invito. La fama di Hidalgo come il più veloce cavallo occidentale, fa infuriare gli altri partecipanti alla gara, soprattutto il nipote dello sceicco.

Commento

Un uomo, un cavallo: non necessariamente in quest'ordine. È la mitologia del Far West, trasferita – in *Oceano di fuoco*, titolo originale *Hidalgo* che è per l'appunto il nome del cavallo – in Medio Oriente, nel deserto dell'Arabia dove si compie una terribile sfida tra un cavaliere americano e i campioni d'equitazione beduini. Oceano di fuoco è il nome della gara, giorni e giorni di corsa fra sabbie, oasi e palmizi. È il western in trasferta, tendenza che sembra piacere alla Hollywood del terzo millennio. (Alberto Crespi, *L'Unità*)

Spesso dato per morto, il western ogni tanto risorge. È accaduto con *Terra senza confine* di Kevin Costner, accade di nuovo con *Oceano di fuoco – Hidalgo* di Joe Johnston. Però stavolta, tolti il prologo e l'epilogo, l'avventura si svolge a migliaia di chilometri dalle praterie e contempla un americano nei deserti dell'Iraq. Non ai giorni nostri, quando la presenza USA in quel Paese ha tutt'altro significato, ma nell'ultimo decennio dell'Ottocento. Ovvero, nel crepuscolo della Frontiera contrassegnato da due eventi evocati nel film in maniera vivida: la fine delle Guerre indiane con l'atroce massacro di Wounded Knee (1890) e i trionfi del circo di Buffalo Bill Cody. (Lietta Tornabuoni, *La Stampa*)

Riconoscimenti

Il film vince il Western Writers of America, migliore storia ambientata nel West del 2005

Nomination per il premio come miglior trama drammatica ai Golden Trailer



le ricorrenze

Katharine Hepburn | Mario Monicelli | Kristin Scott Thomas |
Giuseppe Tornatore

Katharine Hepburn

Katharine Houghton Hepburn
Hartford (Connecticut – USA)
12 Maggio 1907 (Toro)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1932	FEBBRE DI VIVERE	George Cukor
1933	LA FALENA D'ARGENTO	Dorothy Arzner
1935	IL DIAVOLO È FEMMINA	George Cukor
1938	SUSANNA!	Howard Hawks
1938	INCANTESIMO	George Cukor
1940	SCANDALO A FILADELFIA	George Cukor
1948	LA COSTOLA DI ADAMO	George Cukor
1951	LA REGINA D'AFRICA	John Huston
1957	LA SEGRETARIA QUASI PRIVATA	Walter Lang
1968	IL LEONE D'INVERNO	Anthony Harvey

Note biografiche: **KATHARINE HEPBURN**

Nasce in una famiglia molto ricca di origine scozzese. Avviata allo sport dal padre, si impegna nel nuoto, nell'equitazione, nel golf e nel tennis, tra l'altro vincendo la medaglia di bronzo a una gara di pattinaggio artistico al Madison Square Garden di New York. Appassionata anche di cinema e teatro, che frequenta sin da bambina, comincia a recitare negli spettacoli organizzati dalla madre. Partecipa ad alcune commedie scolastiche locali, diplomandosi in Arte Drammatica presso il Bryn Mawr College di Philadelphia. Nel 1928 l'esordio a Broadway nella commedia teatrale *Night Hostess*, dopo anni di apprendistato nei teatri di Baltimora. Raffinata attrice di teatro, si distingue ben presto per il suo carattere deciso e testardo. La RKO la contatta per un provino e le viene affidata la parte di protagonista nel film *Febbre di vivere*, diretto da George Cukor, regista con il quale intreccerà un lungo sodalizio professionale. Un anno dopo arriva il suo primo Oscar, come protagonista in *La gloria del mattino* (1933) di Lowell Sherman. Nel 1942 incontra Spencer Tracy, l'uomo che rappresenterà per venticinque anni il grande amore della sua vita. Sullo schermo i due impersonano per vent'anni la coppia comune: l'uomo burbero ma affettuoso e la donna emancipata ma inesorabilmente femminile. Nella sua carriera, durata più di settant'anni, riceve dodici nomination al Premio Oscar, vincendone quattro, tutti come migliore attrice protagonista, primato tuttora ineguagliato. Nel 1976 vince anche un Premio Emmy, sempre come miglior attrice protagonista. Secondo la AFI's 100 Years 100 Stars, è ritenuta la più grande attrice di tutti i tempi.



Mario Monicelli

Viareggio (Italia)
15 Maggio 1915 (Toro)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1951	GUARDIE E LADRI	Steno e Mario Monicelli
1958	I SOLITI IGNOTI	Mario Monicelli
1959	LA GRANDE GUERRA	Mario Monicelli
1960	RISATE DI GIOIA	Mario Monicelli
1962	BOCCACCIO '70	Autori Vari
1963	I COMPAGNI	Mario Monicelli
1966	L'ARMATA BRANCALEONE	Mario Monicelli
1974	ROMANZO POPOLARE	Mario Monicelli
1977	UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO	Mario Monicelli
2006	LE ROSE DEL DESERTO	Mario Monicelli

Note biografiche: **MARIO MONICELLI**

Figlio di Tomaso Monicelli, giornalista e drammaturgo, cresce a Viareggio, frequentando il liceo e l'università a Milano, dove sviluppa la sua passione per il cinema e nel 1934, con Alberto Mondadori, realizza un cortometraggio muto in 16 mm, *Il cuore rivelatore*, tratto dal racconto di Edgar Allan Poe. L'anno successivo i due affrontano il lungometraggio, girando *I ragazzi della via Paal*, utilizzando come attori amici e parenti e vincendo a Venezia il premio per il miglior film a passo ridotto. L'opera più riuscita e più godibile è senza dubbio *I soliti ignoti* (1958), che ha avuto oltretutto il merito di recuperare al cinema un attore come Vittorio Gassman. Allo stesso modo film come *La grande guerra* (1959), con Vittorio Gassman e Alberto Sordi in versione soldati lavativi e sfaticati, e *I compagni* (1963), ingiustamente poco considerato, ma senza dubbio uno dei più intensi film da lui diretti, tanto che ebbe perfino una nomination agli Oscar per soggetto e sceneggiatura. Si afferma come autore "nazional-popolare", ma irrispettoso di ogni retorica, pessimista, feroce, demistificatore di sacralità e continuamente alla ricerca delle umane debolezze dei suoi personaggi, mettendone in evidenza anche i connotati cialtroneschi e il loro lato ridicolo. Nel nuovo millennio si presenta al pubblico e alla critica con il film *Le rose del deserto* (2006), parlando della bestia nera che più di ogni altro l'ha ossessionato nella sua vita: la guerra. Ha dimostrato, nel corso della sua carriera, un talento straordinario. Sotto le sue mani sono passati gli attori più belli e capaci del mondo; interpreti che ha saputo incastonare nella commedia all'italiana fatta di farsa, ironia, tristezza.

Kristin Scott Thomas

Redruth (Gran Bretagna)
24 Maggio 1960 51 anni (Gemelli)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1990	MIO CARO DOTTOR GRÄSLER	Roberto Faenza
1992	LUNA DI FIELE	Roman Polanski
1995	RICCARDO III	Richard Loncraine
1996	IL PAZIENTE INGLESE	Anthony Minghella
1998	L'UOMO CHE SUSSURAVA AI CAVALLI	Robert Redford
1999	DESTINI INCROCIATI	Sydney Pollack
2001	GOSFORD PARK	Robert Altman
2007	LA BUSSOLA D'ORO	Chris Weitz
2008	L'ALTRA DONNA DEL RE	Justin Chadwick
2008	UN MATRIMONIO ALL'INGLESE	Stephan Elliott

Note biografiche: KRISTIN SCOTT THOMAS

Lasciato a 16 anni il Cheltenham Ladies College, si iscrive in una scuola cattolica, ma contravvenendo ai desideri materni che la volevano universitaria, si iscrive ad un corso di Arte Drammatica. Viene ammessa all'École Nationale des Art et Techniques du Théâtre di Parigi dove si diploma. I suoi primi passi sono tutti francesi, nonostante qualche escursione sui grandi schermi della sua isola natia. Lavora gomito a gomito con i luccicanti nomi del cinema, ma soprattutto ne assorbe la grandiosità e le caratteristiche: la freddezza sensuale di Catherine Deneuve, la professionalità di Alec Guinness, l'estro misurato di Angelica Huston e l'eleganza matura di Judi Dench. È da annotare anche la sua partecipazione in un film italiano, *Mio caro Dottor Gräsler* (1989) di Roberto Faenza. Ben presto il suo nome diventa sinonimo di ricercatezza e raffinatezza; viene chiamata dal regista Roman Polanski per il film *Luna di fele* (1992), mentre Mike Newell le fa vincere un BAFTA come Miglior Attrice non protagonista nella pellicola campione d'incassi *Quattro matrimoni e un funerale* (1994). Con il film *Il paziente inglese* l'interpretazione la consacra definitivamente alla critica e al pubblico, candidandosi al BAFTA, al Golden Globe, allo Screen Actors Guild Awards e al Premio Oscar. Nel 2008 interpreta *L'altra donna del re* ma torna a far parlare di sé per il film francese *Ti amerò sempre*, grazie al quale ottiene ancora una volta l'acclamazione internazionale e viene candidata per la seconda volta ai Golden Globe come miglior attrice in un film drammatico e ai BAFTA nella stessa categoria.

Giuseppe Tornatore

Bagheria (Italia)

27 Maggio 1956 55 anni (Gemelli)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1986	IL CAMORRISTA	Giuseppe Tornatore
1988	NUOVO CINEMA PARADISO	Giuseppe Tornatore
1990	STANNO TUTTI BENE	Giuseppe Tornatore
1991	LA DOMENICA SPECIALMENTE	Autori Vari
1994	UNA PURA FORMALITÀ	Giuseppe Tornatore
1995	L'UOMO DELLE STELLE	Giuseppe Tornatore
1998	LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO	Giuseppe Tornatore
2000	MALÈNA	Giuseppe Tornatore
2006	LA SCONOSCIUTA	Giuseppe Tornatore
2009	BAARÌA	Giuseppe Tornatore

Note biografiche: GIUSEPPE TORNATORE

Fin dalla gioventù si dimostra attratto dalla recitazione e dalla regia. A soli sedici anni riesce a mettere in scena a teatro opere di maestri come Luigi Pirandello e Eduardo De Filippo. Si diploma al liceo classico Francesco Scaduto di Bagheria e frequenta qualche lezione alla facoltà di Lettere a Palermo. Dopo gli inizi a teatro, si accosta in seguito al mondo della Settima Arte attraverso alcune esperienze documentaristiche e televisive. Nel 1984 collabora con Giuseppe Ferrara per *Cento giorni a Palermo*, del quale è produttore, oltre che co-sceneggiatore e regista della seconda unità. Due anni dopo debutta ufficialmente sul grande schermo con *Il camorrista*, dedicato al mondo della malavita napoletana. Il film riceve una buona accoglienza sia da parte del pubblico che dalla critica vincendo il Nastro d'Argento come miglior regista esordiente. L'incontro con il noto produttore Franco Cristaldi porta alla genesi di quello che è considerato il suo capolavoro, *Nuovo cinema Paradiso*, pellicola che riscuote un successo clamoroso in tutto il mondo, donando notorietà internazionale al regista. Dopo alcuni imprevisti, tra i quali vari tagli e la proiezione bloccata dopo il primo fine settimana in tutte le sale italiane, il film si aggiudica il gran premio della giuria al Festival di Cannes e il premio Oscar come miglior film straniero. Nel 2006 gira *La sconosciuta*, che l'anno successivo si aggiudica ben tre David di Donatello. Il film è stato scelto per rappresentare l'Italia al Premio Oscar 2008, nella selezione per le nomination quale miglior film straniero. Nel 2009 ha firmato la regia di *Baaria*.

Ora che ho perso la vista ci vedo di più

Il cab
consiglia

Nuovo cinema Paradiso

It-Fr, 1988, Drammatico, 157' (132'), colore, sonoro

Regia Giuseppe Tornatore

Cast Philippe Noiret, Salvatore Cascio, Jacques Perrin, Agnese Nano, Brigitte Fossey, Leo Gullotta, Leopoldo Trieste

Trama

Due anni dopo la fine della II Guerra Mondiale a Ciancaldo, un paese siciliano, il cinema è l'unico divertimento. Davanti ad una platea chiasiosa, ma anche emotiva, il parroco-gestore della sala, fa passare sullo schermo celebri film americani e italiani. Dopo gli adeguati tagli alle pellicole, di cui si occupa l'anziano Alfredo, il proiezionista inizia ai misteri della macchina da presa Salvatore, un ragazzino di dieci anni figlio di un disperso in Russia e fanatico frequentatore del cinema. Quando la cabina si incendia, perché Alfredo ha voluto proiettare anche in piazza un film comico, Salvatore, dopo aver salvato Alfredo, che per le ustioni al volto rimarrà cieco, prende il suo posto nel rinnovato Cinema Paradiso.

Commento

Storia sommessa e lieve di un'amicizia e di una vocazione, una splendida favola dolcemente che passò inosservata e fu sepolta da tardivi e poco spontanei consensi solo dopo l'Oscar. Il regista si conferma un bravo assimilatore che oggi rimpasta con le sue personali invenzioni la leggenda del cinema, ne celebra la mitologia con un'accurata ricostruzione dei rituali, e sa raccontare il ritratto di quell'amicizia tra Alfredo e Totò sullo sfondo d'una malinconia, ironica e affettuosa, molto pungente. (Giovanni Grazzini, *Il Corriere della Sera*)

È un'elegia sulla morte del cinema in sala nelle cadenze di un melodramma popolare, ma rivisitato con l'ottica scaltra di un cineasta di talento, europeo e, insieme, profondamente siciliano. Giuseppe Tornatore fa un cinema della ridondanza, ma anche di una forza generosa di cui l'anemico cinema italiano degli anni '80 aveva bisogno. Una dichiarazione d'amore al cinema che si proietta nelle sale. Tanto più gratificante in quanto, a farla, è un regista di una generazione che sembrerebbe dover essere solo teledipendente: Giuseppe Tornatore, arrivato qui alla sua opera seconda dopo un esordio già convincente e perfino maturo con *Il Camorrista* nell'87, è siciliano e anche la storia che ci narra è ambientata in un paesino di Sicilia dal dopoguerra ad oggi. (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*)

Riconoscimenti

Gran Prix Speciale della Giuria al Festival di Cannes 1989

1 Oscar 1990: miglior film straniero

1 Golden Globe 1990: miglior film straniero

1 David di Donatello 1989: miglior musicista



**Centro Audiovisivi Bolzano
presso il Centro Trevi**

via Cappuccini 28

39100 Bolzano

info 0471 303396/97/98

prestito-audiovisivi@provincia.bz.it

www.provincia.bz.it/audiovisivi

Modalità di prestito

Il prestito è gratuito

Possono essere presi in prestito

5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni

Orario di apertura al pubblico

lunedì 14.00-18.30

martedì, mercoledì, venerdì

10.00-12.30 / 14.00-18.30

giovedì 10.00-20.00

**Maggio
2011**

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für Wohnungsbau, italienische Kultur, Schule
und Berufsbildung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione
professionale in lingua italiana

